Anno XXIII. Sabato 15 Gennaio 1870 N. 11.

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto 18 dicembre col quale, dal 1. marzo 1870, la frazione di Mesoita è staccata dal comune di Misano in Villa Vittorio ed è unita a quello di S. Giovanni in Marignano (Forlì).

R. decreto 26 dicembre che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Teramo.

R. decreto 7 gennaio col quale, dal 7 gennaio stesso l' assegno di primo corredo a tutti coloro che si arruoleranno nel regio esercito viene ridotto: a L. 120 pei corpi di fanteria, ed a L. 170 pei corpi di cavalleria, artiglieria e treno d' armata; nulla è rinnovato pei carabinieri reali.

R. decreto 7 gennaio col quale, dal 1. febbraio prossimo sono soppresse le attuali due compagnie guardie reali di palazzo.

Concessioni di medaglie e menzioni onorevoli al valore civile a diversi cittadini in premio di coraggiose azioni da essi compiute.

Per pochezza di spazio ci limitiamo ad indicare che fra gli individui fregiati della medaglia vi è:

Gabbellini Giobbe, possidente, di Ferrara.

R. decreto 7 gennaio 1870, col quale il luogotenente generale Nino Bixio è nominato, in sostituzione dell' onorevole Quintino Sella, presidente della Commissione instituita col R. decreto 24 giugno 1869, all' oggetto di riferire sulle risorse del paese in ordine alla produzione del materiale occorrente all' esercito ed alla marina.

Disposizioni nel personale giudiziario, nel personale del regio esercito, in quello della regia marina, e nel personale dipendente dal Ministero dei lavori pubblici.

L' AFFARE BONAPARTE NOIR-ROCHEFORT

Siccome non è possibile che l' omicidio commesso dal Principe Bonaparte sulla persona di Vittorio Noir non sia seguito nelle sue fasi col più vivo interesse dall' Europa intera, così reputiamo utile cosa raccorre intorno ad esso tutto che di più esatto troveremo nella stampa francese.

Anzitutto leggiamo nel *Pays* dell' 11 la seguente lettera del principe Pietro Napoleone Bonaparte al signor Rochefort:

« *Parigi 9 gennaio.*

« Signore,

« Dopo avere oltraggiato, uno dopo l' altro, ognuno dei miei parenti, e non avere risparmiato nè le donne, nè i fanciulli, voi m' insultate con la penna d' uno dei vostri manovali.

« È del tutto naturale, e doveva venire la mia volta.

« Solamente, ho forse un vantaggio su la maggior parte di coloro che portano il mio nome: quello di essere un semplice privato, pur essendo Bonaparte.

« Vengo quindi a domandarvi se il vostro calamaio si trova guarentito dal vostro petto, e vi confesso che non ho che una mediocre fiducia nel risultato del mio passo.

« Ho saputo, infatti, dai giornali, che i vostri elettori vi hanno dato il mandato imperativo di rifiutare ogni riparazione di onore, e di conservare la vostra preziosa esistenza.

« Nondimeno, ardisco tentare la prova, nella speranza che un debole avanzo di sentimento francese vi farà abbandonare, in favor mio, le misure di prudenza e di precauzione nelle quali vi siete rifuggiato.

« Se dunque, per caso, voi consentite a tirare i catenacci protettori che rendono la vostra onorevole persona due volte inviolabile, voi non mi troverete nè in un palazzo, nè in un castello.

« Abito semplicemente, al N.° 59, via d' Auteuil, e vi prometto che se voi vi ci presentate, non si dirà che sono uscito.

« In attesa della vostra risposta, ho ancora l' onore di salutarvi.

« Pietro-Napoleone Bonaparte »

« *Al signor Enrico Rochefort 5, via d'Abukir.* »

Dai giornali francesi del 12 togliamo questi altri documenti:

Ecco la lettera di Ulrico De Fonvielle che contiene il racconto di ciò che secondo lui avvenne ad Auteuil.

« Il 10 gennaio, ad un' ora ci recammo, Vittorio Noir ed io, in casa del principe Pietro Bonaparte, via d'Auteuil 59, come inviati del sig. Paschal Grousset per chiedere al principe ragione di articoli ingiuriosi contro Paschal Grousset, pubblicati nell' *Avenir de la Corse.*

« Rimettemmo le nostre carte di visita a due servitori che si trovavano su la porta e che ci fecero entrare in una piccola camera al pianterreno a dritta. Dopo alcuni minuti ci fecero salire al primo piano, traversare una sala d' armi, e finalmente penetrare in un salotto. Si apre una porta ed entra il signor Pietro Bonaparte.

« Ci avanzammo verso di lui, e le parole seguenti furono fra noi scambiate:

« Signore veniamo da parte del signor Paschal Grousset per rimettervi una lettera.

« Voi dunque non venite da parte del signor di Rochefort, e non siete suoi *manovali*?

« Signore, noi veniamo per un altro affare, e vi prego prendere conoscenza di questa lettera. E gli presentai la lettera. Egli la lesse, e dopo averla stropicciata fra le mani tornò a noi:

« Io ho provocato il sig. Rochefort, disse, perchè egli è il porta bandiera della crapula. Quanto al signor Grousset non ho nulla a rispondergli. Sareste voi solidali di quelle *carogne*?

« Signore, risposi, noi veniamo in casa vostra lealmente e cortesemente per adempiere al mandato che ci fu confidato da un nostro amico.

« Siete voi solidali di quei miserabili?

« Vittorio Noir gli rispose:

« Siamo solidali dei nostri amici.

« A questo punto avanzandosi d'un passo, e, senza provocazione da parte nostra, il principe Bonaparte diede con la mano sinistra uno schiaffo a Vittorio Noir, intantochè si toglieva di saccoccia un *revolver* a dieci colpi che vi teneva nascosto di già armato, e con quello a brucia-pelo tirò sopra Noir.

« Noir balzò sotto il colpo, appoggiò le due mani al petto, e si allontanò per la porta d' onde eravamo entrati.

« Mi armai allora di una pistola che aveva in saccocia, e nel mentre che cercavo di estrarla dalla busta, il miserabile si gettò sopra di me; però quando mi vide armato indietreggiò, si pose davanti la porta, e mi prese di mira. Compresi allora l'agguato in cui eravamo caduti, e riflettendo che se io avessi tirato un colpo di fuoco non si sarebbe mancato di dire che noi eravamo stati gli aggressori, aprii una porta che si trovava dietro di me, e mi vi precipitai gridando: all' assassino!

« Al momento di uscire, un secondo colpo di fuoco partì, e la palla traversò il mio paletot. Nella strada trovai Noir, che aveva avuto la forza di discendere le scale.... e che spirava.

« Ecco i fatti quali si sono passati; aspetto che di questo delitto sia fatta pronta ed esemplare giustizia. »

« *Ulrico De Fonvielle.* »

Diamo ora quest' altra versione del fatto come viene indirizzata al *Gaulois* dal signor Paolo di Cassagnac amico del principe Pietro Bonaparte.

« Essi si sono presentati (è il principe che si esprime così parlando dei due testimoni) con aria minacciosa, e con le mani in saccoccia. Essi mi presentarono una lettera di Paschal Grousset redattore della *Marseillaise*, col quale non ho mai avuto a che fare, la quale era una provocazione così concepita;

Ai signori de Fonvielle e Vittorio Noir redattore della Marseillaise.

Miei cari amici.

Eccovi un articolo ultimamente pubblicato con la firma del signor Pietro Napoleone Bonaparte in cui si trovano all' indirizzo del redattore della *Revanche*, giornale democratico di Corsica gl' insulti più grossolani. Io sono uno dei redattori fondatori della *Revanche*, ed ho la missione di rappresentarla a Parigi. Vi prego miei cari amici di volervi presentare in mio nome al principe Pietro Napoleone Bonaparte a dimandargli quella riparazione che ogni uomo d' onore non può ricusare in simili circostanze.

Paschal Grousset.

Risposi subito: Io ho a che fare col signor Rochefort e non coi suoi manovali. ...

« Leggete la lettera, mi disse il signor Vittorio Noir.

« È subito letta, dissi io, aggiungendo: ne siete voi solidali?

« Mi rispose con uno schiaffo, ed immediatamente il signor di Fonvielle, come per impedire qualunque risposta da mia parte trasse fuori una pistola. Vedendomi per tal modo aggredito e minacciato feci fuoco sopra il signor Vittorio Noir. L'altro, il signor di Fonvielle, si incurvò dietro una carega cercando invano di armare la sua pistola e prendendomi di mira. Allora feci fuoco su lui senza risultato.

« Allora si salvò passandomi davanti senza che io cercassi impedirglielo, il che mi sarebbe stato assai facile. Ma arrivato dietro la prima porta mi prese nuovamente di mira, per cui tirai un terzo colpo; se non che il piccolo calibro della palla lo avrà reso anch' esso inutile.

« Mi limiterò ora ad aggiungere che quei signori dimenticarono presso di me una busta da pistola, ed un bastone con lo stocco; questo basterà a dimostrare come la lettera del signor Paschal Grousset non era che un pretesto per trascinarmi in una imboscata abilmente preparata. »

Notiamo ora che anche questa versione è contraddetta dalla *Marseillaise* del 12 che contiene un articolo sottoscritto Arturo Arnould e Milliere, i quali mantengono le osservazioni di Fouvielle.

Il *Figaro* e tutti i fogli parigini del 12 dimostrano che il principe Pietro Bonaparte non aspettava che una sfida di Rochefort, e non da Paschal Grousset corrispondente parigino della *Revanche*, giornale sardo, mentre dall'altro canto Victor Noir recandosi dal principe Pietro Bonaparte ignorava che il principe aveva con apposita lettera provocato Rochefort.

I medesimi giornali riferiscono altresì che Rochefort mandò l'istesso giorno 10 a sfidare il principe Pietro Bonaparte, ma i suoi secondi, arrivati a Auteuil dopo la morte di Victor Noir, non entrarono nemmeno in casa del principe Pietro Bonaparte.

Il *Figaro* dà innoltre questi particolari:

« Il dottore Pinel chiamato presso Victor Noir per procedere alle prime constatazioni medico-legali, è arrivato nel momento che il ferito spirava.

« Victor Noir riportò a tre centimetri al di sopra della mammella sinistra la ferita di una palla la quale a due centimetri di profondità incontrandosi in qualche ostacolo, deviò nella direzione del polmone, ove si fermò, dopo aver leso il cuore.

« Noir ha potuto discendere le scale e giungere in istrada ove cadde nelle braccia di Paschal Grousset, che lo fece trasportare nella farmacia ove trovavasi il dottore.

« Il dottore Pinel mandato subito presso il principe Pietro Bonaparte ha constatato che il principe aveva riportata una contusione sotto l'orecchio sinistro.

« In fine il medesimo dottore ha pure constatato che Ulrico di Fonvielle ebbe forato il paletot da due palle.

« Furono trovati in casa del principe Pietro Bonaparte un bastone con stocco che dicesi appartenesse a Victor Noir e l'astuccio di un revolver che aveva in dosso Ulrico di Fonvielle. Uscendo dal principe, Fonvielle consegnò il suo revolver ad un fattorino telegrafico per far constatare che le sei cariche erano intatte. »

È smentito dalla *France* che Fonvielle sia stato imprigionato. Egli fu soltanto interrogato dal giudice d'istruzione.

L'istesso giudice interrogò il principe Pietro Bonaparte che come fu riferito dai primi telegrammi si consegnò da sè medesimo.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 14. — La Commissione generale della Camera pel bilancio del 1870 si è divisa in cinque sottocommissioni come pel passato, cioè: 1.° dei bilanci delle finanze; 2.° della marina, lavori pubblici e agricoltura; 3.° di grazia e giustizia ed istruzione pubblica; 4.° dell'interno ed esteri; 5.° della guerra.

Soltanto le tre prime sottocommissioni si sono costituite, la prima con la nomina dell'onorevole Ferrara a presidente ed Accolla a segretario; la seconda con l'onorevole Depretis a presidente e D'Amico a segretario; la terza con l'onorevole Martinelli a presidente e Messedaglia a segretario.

Esse hanno pure nominati i relatori, cioè: bilancio delle entrate, *Mezzanotte*; passivo delle finanze, *Seismit-Doda*; lavori pubblici, *Depretis*; marina, *D'Amico*: agricoltura, *Torrigiani*; istruzione pubblica, *Messedaglia*; grazia e giustizia, *Piroli*.

NAPOLI — L' *Indipendente* di Napoli reca:

Corre voce che il conte Pironti lascerà la Procura di Napoli, andando come consigliere nella corte di cassazione di Firenze.

— Si annunzia che la provincia di Napoli è stata dichiarata meritevole del 1.° premio del congresso didattico tenutosi non ha guari a Torino.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — A Parigi verso le 6 1|2 pom. del 12 corr. una banda percorse i boulevards cantando la Marsigliese. Le guardie di città vollero disperderla innanzi al teatro *des Variétés*. I faziosi gettarono pietre contro le guardie, due di queste rimasero ferite, due altre ricevettero colpi di stile. Un ufficiale fu ferito con un colpo di pietra.

Furono fatti cinque o sei arresti. Alle ore 9 i perturbatori percorsero il sobborgo Sant' Antonio schiamazzando. Allora molti bottegai uscirono armati di bastoni dichiarando che essi manterebbero la tranquillità anche colla forza. I perturbatori si dispersero. Alle ore 10 ebbero luogo alcuni attruppamenti verso il boulevard Montmartre composti specialmente di ragazzi che cantavano la Marsigliese. Le persone che trovavansi ai caffè vicini risposero con fischi. Le guardie di città ristabilirono la circolazione. A mezzanotte tutta la città era calma, un piccolo numero di truppe comparve su le pubbliche vie, ma erano state prese alcune serie misure per assicurare, se fosse stato necessario, il mantenimento dell'ordine. Parecchi distaccamenti di cavalleria erano giunti a Parigi dalle vicine guarnigioni.

La *Marseillaise* non riporta la voce che Rochefort intenda dimettersi da deputato.

Il *Figaro* dice che il ministro dell'interno dirigeva il 12 corrente a cavallo le truppe nei *Campi Elisi*.

— Il ricorso di Troppmann è stato respinto dalla Corte di Cassazione.

CRONACA LOCALE

Consiglio Comunale. — Col giorno undici corr. si è cominciata, siccome avvisammo già, la discussione del Bilancio preventivo 1870.

La parte attiva del medesimo presentò materia a poche considerazioni. Infatti le due uniche attività che possono veramente far fronte alle gravi spese del Comune sono il Dazio consumo e la Sovrimposta.

Di quest'ultima non era possibil aver ragione se non dopo definito l'ammontare totale delle passività. Parve ed era realmente inopportuno por mano anche quest'anno alle Tariffe del Dazio rimutate nell'anno precedente. Nulla è più incomodo ai contribuenti e più dannoso ai prodotti che il troppo frequente cambiamento nei modi di pagamento e nelle materie tassate.

Maggior interesse presentò la discussione del Bilancio passivo proceduta avant'ieri fino alla Categoria V.ª — La questione degli Impiegati fu al solito oggetto di gravi discussioni segnatamente dal punto di vista delle economie. Dopo avere incaricata la Giunta a presentare nella veniente settimana un progetto per il licenziamento degli Impiegati provisori, il Consiglio ha innoltre eletta una Commissione composta dei Consiglieri Scutellari dott. Girolamo, Roveroni e Sani, con incarico di compilare i Regolamenti organico e di servizio, e di proporre una pianta del Personale degli Impiegati e dei salariati in relazione ai Regolamenti medesimi.

Qualche economia di dettaglio fu deliberata su gli altri articoli riguardanti le spese di amministrazione e quelle pei Tribunali e Carceri Mandamentali. Le maggiori riguardano le spese di carta, stampa e manutenzione di mobili.

Alla Categoria IV.ª non furono accolti gli aumenti proposti per la illuminazione notturna a gaz e ad olio; e sull'interessante oggetto del servizio sanitario fu mestieri sospendere la deliberazione reclamata dai Medici e Chirurghi Condotti per un aumento di stipendio, non essendo stata in pronto per riferire la Commissione che erane incaricata.

Il Consiglio prese innoltre in esame il Progetto presentato dall'Ufficio di Polizia Municipale per estendere a tutte le Delegazioni foresi un esatto servizio veterinario. Le strettezze finanziarie non permisero di adottarlo immediatamente: ma la Giunta ebbe incarico di studiare il modo di applicare questo servizio il più largamente possibile, e in relazione ad esso attivare nel Forese una Tassa di macellazione, facendone poi la dovuta proposta al Consiglio.

Altre minori economie furono fatte nella IV.ª Categoria nelle spese riguardanti il canile, la manutenzione delle pompe in Pontelagoscuro ecc. ecc.

Gli articoli di essa, concernenti la polizia stradale e le spese per lo spegnimento degli incendii, rimasero sospesi; il primo perchè esige una deroga al Regolamento di Polizia locale, di cui il Consiglio si occuperà quanto prima; e l'altro perchè involge questioni che si stanno ancora studiando.

Nella discussione della Categoria V.ª si accennò al bisogno di nuove economie sulla Guardia Nazionale, oltre quelle votate nell'anno precedente; ma la deliberazione definitiva rimase sospesa.

Le economie votate finora eccedono le lire 20000.

Questo è in succinto quanto si è discusso, deliberato e fatto nelle sedute dei giorni 11 12 e 13 andante e che sarà completamente sviluppato negli ufficiali processi verbali che, come al solito, pubblicheremo quando ci verranno rimessi, e dopo che ci saremo posti in corrente coi verbali delle sedute precedenti, dei quali se non peranco si è fatta la pubblicazione, non è nostra la colpa.

Monumento a Girolamo Savonarola — In Firenze un egregio Comitato lavora alacremente per erigere in quella città un monumento a Frate *Girolamo Savonarola*, l'illustre martire della libertà politica e religiosa dei suoi tempi.

E il nostro Comitato che fa? Attende forse che l'inclita città che fu sepolcro all'eroe eseguisca quest'opera in

prima di Ferrara che fu la culla di lui?! Non lo crediamo. Sarebbe infatti troppo vergognoso per noi il vederci in questo prevenuti da Firenze o da altri luoghi; per noi che già da tempo nominammo il detto Comitato al fine di attuare un'impresa cotanto doverosa. Onta maggiore ed inarrivabile sarebbe poi lasciarla cadere in dimenticanza.

All' opera adunque, o signori del Comitato ferrarese, all' opera!

Letture scientifico-popolari — Domani alle ore 2 pomeridiane, nel locale del R. Liceo *Ariosto*, il sig. *Curzio Buzzetti*, professore della nostra Libera Università per gli studi, farà una seconda lettura *sulla rotazione della terra.*

La sera del 12 corr. assistemmo ad un gradito Trattenimento musicale della *Società Adofili* che ha la propria sede nell' ex Convento di S. Spirito, e della quale è Istruttore l' egregio giovine Professore dell' Istituto Musicale e Maestro de' Cori al nostro massimo Teatro, sig. *Giuseppe Ungarelli.*

Vi furono cantati varii cori, quali sono — *Il suono della sera* — una *marcia* — una *mazurka* ed un *waltzer*, tutti composti dal prefato Istruttore, e condotti bene e con quello stile che è proprio di tal genere di componimenti, onde sempre più dovemmo convincerci dell' abilità distinta del signor *Ungarelli.*

Anche quei bravi giovani *Adofili* si diportarono benissimo, e vennero applauditi dagli intervenuti a quel Trattenimento.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

14 Gennajo 1870

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

MATRIMONI — Benasciuti Tommaso di Quacchio, d' anni 24, celibe, muratore, con Mattioli Clotilde di Quacchio d' anni 24, nubile, giornaliera.

MORTI — Barbieri Luigi di Ferrara, d' anni 77 questuante, coniug. — Pallusiri Giovanni di Ferrara, d' anni 60, domestico, celibe — Bolognesi Maria di Quacchio, d' anni 70, vedova.

Minori agli anni 7 N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
16 *Gennajo*	12.	13.	21.
17 «	12.	13.	41.

Osservazioni Meteoriche

14. GENNAJO	Ore 9 antim.	Mezzod.	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 764, 39	mm 764, 31	mm 763, 31	mm 763, 03
Termometro centesimale	o † 0,31	o † 0,50	o † 0, 66	o - 2,31
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 64	mm 4, 11	mm 4, 06	mm 3, 37
Umidità relativa	o 80,	o 85, 9	o 84, 1	o 87, 2
Direz. del vento	ONO	ONO	ONO	ONO
Stato del Cielo	nebbia	nebbia	ser. n.	ser. n.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — 2, 5		o + 1, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 6		6, 0	

Riceviamo e pubblichiamo il seguente Comunicato:

LA SOCIETÀ DI BELLE ARTI

IN FERRARA

Allo scopo di proteggere le Arti incoraggiando gli artisti coll' acquisto di alcune delle loro opere migliori nelle triennali esposizioni, istituivasi in Ferrara una Società che ha la sua sede nel Civico Ateneo in locali bene adatti, generosamente concessi dal patrio Municipio.

Se v' ha istituzione che possa venir sorretta dall' unanime concorso della pubblica opinione, quest' una esser dovrebbe che, tendendo alle creazioni del bello, innalza le intelligenze alle serene sfere dell' arte, rianimando con lo studio le brillanti tradizioni del passato. Eppure non mancarono uomini i quali, mentre potrebbero sommamente giovare agl' artisti appoggiando la Società, tentano invece attraversarle la via, col suscitare ostacoli, e, se fosse possibile, sinistre prevenzioni. Essi vanno insinuando essere inutile una scuola di nudo, e futile la Istituzione nostra; e giungono fino a dire che in un paese eminentemente agricolo *non si possono coltivare le arti belle*, non calcolando che con tali detti essi fanno sfregio a quei moltissimi che pure dedicandosi alle cure campestri, fonti di ben essere per le loro famiglie, non cessano perciò di aver un cuore gentile, e mente colta, ed è quindi loro ben facile lo elevarsi ad ogni più nobile sentimento.

Se da noi non si tenta seguire le orme gloriose che nell' arte stamparono i nostri antecessori, quand' è che si potrà ottenere quel risorgimento che segna sempre il grado di civiltà di un popolo?

Potremo noi, senza nulla fare dal canto nostro, sperare di sottrarci un giorno alla giusta critica di chi, aggirandosi per le nostre contrade, confronta gli antichi edifici colle nuove opere pubbliche, constatando la immensa inferiorità di queste ultime?

Noi non possiamo esimerci dallo esprimere la lusinga che tutti coloro i quali favorirono un tempo la costituzione della nostra Società vorranno provarci coi fatti il loro interessamento, e giovarci col loro appoggio.

Messo a parte ogni puntiglio, ogni idea di eccessiva suscettibilità, chi può darci consigli suggeriti da matura esperienza, chi può esserci utile colle proprie cognizioni, non ne sia avaro; ed avrà piena ed intera la gratitudine di tutti coloro che appartengono alla Società e ne desiderano il buon andamento.

Concordi nello scopo a cui miriamo, pronti a discutere *francamente* e *lealmente* sui mezzi più atti a raggiungerlo, l' adesione di tutti i buoni non può mancarci; come non manca mai ad ogni Istituzione che miri all' utilità ed al decoro della patria comune.

Ferrara 14. 1. 70.

CESARE ZAFFARINI



Telegrammi

Firenze 14. — *Madrid* 13. — Cortes. Il presidente del Consiglio dopo aver dati alcuni schiarimenti su la crisi ministeriale, soggiunse: Io mi limiterò a dire alcune parole su l' attitudine d' un sovrano che è sempre stato benevolo verso noi e che fin dal principio ha fatto tutto il possibile per raggiungere lo scopo finale, che le Cortes costituenti e il Governo si sono proposto. Io non posso a meno di riconoscere i nobili sentimenti e le buone intenzioni che questo sovrano ha dimostrato per agevolare l' incoronamento dell' opera del settembre.

Firenze 14. — Il Consiglio di amministrazione della Regia cointeressata dei tabacchi deliberò nella seduta di ieri, che dal giorno 1 all' 8 marzo prossimo venga fatto un versamento di altri due decimi su l' ammontare delle azioni sociali.

Parigi 14. — Tutte le misure militari prese furono contromandate.

Corre voce che oggi arriverà a Parigi Ledru Rollin, ed il suo arrivo sarebbe protesto di nuove agitazioni.

I deputati dissidenti del centro sinistro presenteranno un ordine del giorno il quale dirà: che la Camera confidando nella vigilanza e fermezza del Ministero è d' avviso non dar seguito alla domanda d'autorizzazione per procedere contro Rochefort.

La discussione su la domanda di autorizzazione fu fissata dal Corpo legislativo per lunedì.

Ieri la tranquillità fu perfetta.

Dopo Borsa la rendita francese si contrattò a 73 57.

Parigi 14. — Il Governo presenterà oggi o domani al Corpo legislativo un progetto che deferisce ad un giurì i crimini ed i delitti politici commessi con la stampa o altrimenti.

Il *Journal des Débats* smentisce che Daru voglia dare le dimissioni.

L'accordo completo esiste tra i ministri, e tutte le decisioni furono prese ad unanimità.

Monaco 14. — Lunedì avrà luogo l' apertura solenne della Camera con discorso del trono.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	13	14
Rendita francese 3 0|0.	73 70	73 72
» italiana 5 0|0 in cont.	55 50	55 40
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia	3 1|8	3 1|8
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita ital.	57 50 —	57 55 —
Oro	20 59 —	20 58 —

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO DI BANDO VENALE

2.° Esperimento

(*Seconda Inserzione*)

In seguito di Sentenza 22 Giugno 1869, del Tribunale Civ. di Ferrara sopra istanza della Sig. Angela Trombetta in Luigi Ricci domiciliata in questa Città, e rappresentata dal sottoscritto Procuratore, colla quale venne autorizzata la Vendita giudiziale degli infrascritti stabili a danno di Angelo Bonesi quivi pure domiciliato, e che nel giorno 22 Ottobre p. p. per mancanza di offerente non potè aver effetto, ordinandosi la rinovazione dell' incanto col ribasso di un decimo del prezzo di stima degli stabili medesimi, e come alla Sentenza [illegible] giorno resa dal

suddetto Tribunale; ed in seguito all' Ordinanza Presidenziale 25 Novembre successivo, con la quale pel nuovo incanto venne assegnata l' udienza da tenersi dal detto Tribunale il 18 febbrajo 1870, alle ore 11, antimeridiane.

Si rende Noto

Che dinanzi al Tribunale medesimo posto in questa Città nella Piazza Grande delle Erbe, nel Palazzo della Ragione N. 16 ed all' Udienza delli 18 Febbrajo 1870 alle ore undici antimeridiane, avrà luogo l' incanto, e successivo deliberamento in un sol lotto al migliore offerente degli infrascritti stabili sul prezzo di stima riferito dall' Ingegnere Gaetano Squarzoni ribassato di un decimo, e cioè di L. 8206. 02, ed alle condizioni nel relativo bando indicate, ed opportunamente redatto dal Cancelliere di detto Tribunale.

Stabili da subastarsi

Un piccolo corpo di terreno denominato *le Vegrine* con fabbriche, situato nel Comune di Ferrara in Borgo San Luca a poca distanza di Porta Reno ed in Golena del Po di Volano, della quantità superficiale di Decari 3. 33, quali fabbriche consistono in quattro Case d' affitto, composte la 1.ª di cinque ambienti al pian terreno e d' altri cinque al piano a solajo — la 2.ª di un solo ambiente al piano-terra e di un'altro al piano a solajo — la 3.ª di sei stanze al pian-terreno con vestibolo d' ingresso e due camere ad usi diversi, e di sei stanze e due camerini, al piano a solajo, oltre una piccola fabbrichetta contenente due porcili — la 4.ª di quattro ambienti al piano-terreno, ed altrettanti al piano superiore. Il tutto in buona condizione, marcato nelle Mappe Censuarie coi N. 161 162, 163, 164, e 165, e circoscritto da levante in parte con ragioni degli eredi fu Pier-Paolo Malagò, e pel resto con quelle Masini, da ponente cogli Eredi del fu Antonio Trombetta, da mezzodì colla strada comunale di San Luca, e da tramontana col detto Po di Volano, salvo ecc.

VINCENZO RICCI *Proc.*

Col giorno 28 dello spirato Dicembre uscì la mia già promessa

STRENNA CABALISTICA PEL 1870.

Dessa è un bel volumetto di 80 pagine e contiene:

1.° Le giuocate per ogni mese, scelte da Regola diversa da quella posta nella Strenna pel 1868: la Regola d'onde risultano tali giuocate è esposta nella Strenna medesima; inoltre si avrà la certezza di vincere in ogni mese, e su qualunque Ruota, non occorrendo di giuocare su tutte, bastando per vincere di giuocare su di qualsivoglia di esse, perchè dette giuocate rispondono nel mese in tutte le Ruote.

2.° Regola per avere nel mese uno o più Estratti *situati* o *determinati* su tutte e cinque le determinazioni, e per tutte le Ruote.

3. Regola per trovare una *figura* settimanale, cioè Estrazione per Estrazione.

4.° Regola per restringere una figura ad un solo Numero. Questa Regola fu omessa nell' altra opera *Flora Cabalistica*.

5.° *Tavola* per restringere le *cadenze* o *finali*.

6.° Molte altre Regole precise per Estratto semplice.

7.° Una *Tavola* delle Triple generali e dei zeri.

8.° In fine molte altre avvertenze utilissime a chi coltiva l' arte numerica applicata al Lotto.

In detta Strenna vi è pure il modo di servirsi di quella del 1868 per tutti gli anni avvenire.

Detta opera costa L. 3. 50 cent. Coloro che l' acquisteranno riceveranno il *regalo* che era promesso a chi acquistava l' *Estratto determinato* e la *Strenna del* 1870.

Fidente di vedermi onorato dai suoi comandi, mi pregio potermi segnare Della S. V.

Devotissimo
Prof. FEDELE DAVENAL
Napoli Strada S. Liborio N. 56 piano 3.°

N. B. I signori dilettanti sono avvertiti che nella prima Estrazione dell' anno, vennero estese a tutto il Regno le giuocate per Venezia e viceversa: da ciò maggiore comodità e probabilità di vincere.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 2

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 7 *al* 14 *Gennajo* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	18	09	18	90
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . . »	9	25	10	05
Orzo . . . . »	11	26	12	06
Avena . . . . »	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali »	12	08	13	67
» colorati . . »	12	06	13	67
Fava . . . . »	14	47	16	08
Favino . . . . »	18	49	19	30
Riso cima . . . . Kil. 100	50	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte . » »	44	30	46	30
» id. 2ª sorte . » »	40	30	42	30
Pomi . . . . » »	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio » » 698. 903.	60	—	65	—
Paglia . . . » » 655. 76	25	—	30	—
Canapa . . . . . . Kil. 100	84	03	86	93
» Scarto Canapa »	63	75	66	65
Canepazzi . . . . »	60	85	66	65
Olio di Oliva fino . . . . »	173	—	193	—
» » dell'Umbria »	134	—	136	—
» » delle Puglie »	130	—	132	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio »	—	—	—	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	14	—	15	—
» dolce » » »	12	—	13	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
» forti . . . . . »	35	—	40	—
Fascine forti . . . . »	13	—	15	—
» dolci . . . . »	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese »	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani »	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . »	108	66	115	91
» di Romagna . »	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani »	86	93	89	83
» di Cascina . . »	86	93	89	83
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	65	20	72	44
Majali nostrani } al Mercato di S. Giorgio	99	97	101	42
» di Romagna } al Mercato di S. Giorgio	91	28	105	77
» Padovani } al Mercato di S. Giorgio	99	97	101	42
Formaggio di Cascina . »	110	40	159	66

Oro pezzo da Franchi venti 20. 60 — Argento 103. —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*